



Tentativi di rilancio

"Un giorno la paura bussò alla porta. Il coraggio andò ad aprire e non trovò nessuno".

Martin Luther King

Dopo tanto tempo di isolamento sociale più per la paura dell'incognita che non per l'eventuale cura da affrontare, si cominciano a intravedere spiragli di luce.

Lentamente la vita ritorna alla normalità con tutte le sue preoccupazioni e le dovute cautele, ma continua. Le restrizioni sembrano allentarsi, anche se le raccomandazioni sono ancora piuttosto severe.

Ma si tratta di consigli, non di ordini tassativi come nel recente passato.

Nei supermercati la mascherina è consigliabile, ma non obbligatoria. Nei parchi le recinzioni attorno ai giochi per i bambini sono state tolte.

Anche sui trasporti pubblici si nota un certo rilassamento da parte dei viaggiatori.

Nella nostra comunità italiana, alcune Associazioni e qualche gruppo sociale hanno deciso che è ora di uscire dal letargo, dimenticare la paura e provare a ricominciare riappropriandosi di ciò che definiamo **normalità quotidiana**.

Hanno già rotto il ghiaccio gli Alpini, con la recente festa svoltasi presso il Ristorante Gasparo; ora ci riprovano con la Festa del Tesseramento. Per il mese di marzo, è stata calendarizzata la tradizionale festa della Padre Atanasio Fund che, annualmente, elargisce aiuti economici per progetti umanitari e, di già, si prevede un tutto esaurito.

Anche la Commissione delle Pari-Opportunità & Infanzia del COMITES del NSW organizza un evento nella ricorrenza della Festa della Donna e, da non dimenticare, il gruppo Bocce di Clovelly che ha deciso di ritornare agli incontri sociali come da loro consuetudine. Presto, mi auguro, altri potranno permettersi di seguire l'esempio.

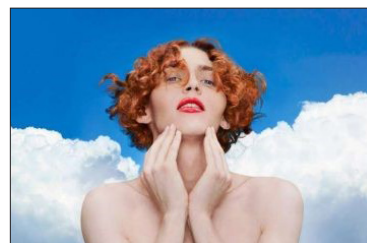
Altri ancora, invece, continueranno con qualche incontro via Zoom, con la partecipazione di pochi e la noia di molti... La "scusa" della pandemia ha fatto comodo a coloro che già facevano poco e... tuttora usano questa terribile "scusa" come paravento alla loro visibilità.

Certo, il rischio c'è, i pericoli ci sono e il disastro umano registrato in tutte le aree geografiche è una realtà che passerà negli annali, pertanto bisogna stare attenti, essere rispettosi dei consigli già da un anno suggeriti dalle varie sanità mondiali, avere rispetto non solo della propria persona, ma anche di chi ci sta intorno o di chi, per motivi di lavoro, siano obbligati ad incontrare quotidiana-

mente. Al contrario possiamo non arrenderci, non cadere fra le braccia della noia né in preda alla solitudine pernicioso che mal si appropria alla natura dell'uomo, già dall'antichità, definito **animale sociale** dal grande filosofo Aristotele.

Continuando a fare riunioni guardando uno schermo piatto, si rischia di appiattire il pensiero e non solo...

Bisogna guardare al futuro con speranza cercando di superare, al più presto possibile, quel **modus vivendi** che oggi noi consideriamo una montagna di ostacoli; tutto ciò, mettendo da parte la paura che rimane il peggior nemico dell'uomo e della ricerca scientifica. fb



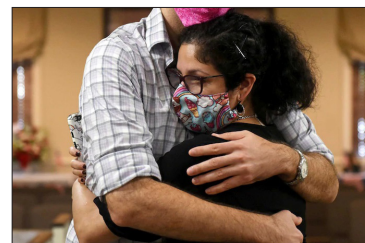
Sophie morta ad Atene

La cantante, dj e produttrice scozzese Sophie, figura celebre nel circuito della musica elettronica, è morta dopo essere caduta da un'altura ad Atene, dove si era trasferita. Aveva 34 anni.

La Transgressive, casa discografica della musicista, riferisce che l'artista "si era arrampicata per guardare la luna piena ed è scivolata e caduta accidentalmente".

Emersa sulla scena all'inizio dello scorso decennio, Sophie aveva collaborato con artisti quali Madonna, Charli XCX, Flume e Vince Staples.

A farla conoscere al grande pubblico furono i singoli Bipp (2013) e Lemonade (2014), seguiti solo nel 2018 dal primo Lp, Oil of Every Pearl's Un-Insides.



The world marks 2 million deaths

The official global death toll from the coronavirus pandemic surpassed 2 million. The tragic milestone came just over a year after the first Covid-19 death was reported in Wuhan, China.

While the 2 million figure is horrifying, experts say the real death toll is likely much higher. Only confirmed Covid-19 deaths are included in the tally, which means that people who die without a firm diagnosis may not be included.

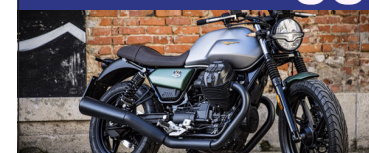
Christopher Murray, the director of the Institute for Health Metrics and Evaluation at the University of Washington in Seattle, said that an analysis of excess mortality suggests that as many as one fifth of coronavirus deaths might not be recorded.



02 Sciolto il Comites di Wellington



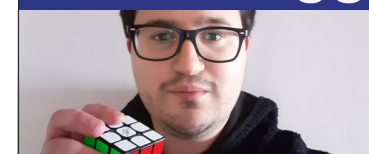
TikTok who is there? 03



06 New Moto Guzzi 'Centenario' models



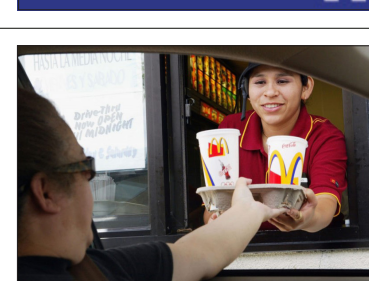
al Via la Settimana di Dante 09



10 Vita da Speedcuber



Il vostro Oroscopo del Mese 11



McDonald e gli incentivi-vaccino

McDonald's intende dare ai dipendenti quattro ore di bonus per ottenere il vaccino COVID-19, il primo importante datore di lavoro di fast food ad annunciare incentivi per incoraggiare la vaccinazione. Altre società hanno annunciato vantaggi simili e la maggior parte delle aziende, non prevede di rendere obbligatoria la vaccinazione. La più grande catena di hamburger del mondo è stata criticata dagli attivisti per le condizioni di lavoro durante la pandemia che, secondo loro, ha reso i dipendenti vulnerabili alle infezioni. L'azienda ha affermato di aver implementato numerosi standard di sicurezza, tra cui controlli del benessere, barriere protettive e dispositivi di protezione individuale.



ALLORANEWS PAPER

Instagram

SHARE YOUR BEST MOMENTS
#alloraneews @alloraneews





Lettera ai giovani

Cari Giovani, come possiamo dare forza alle nostre idee di futuro?

Apriamoci al mondo e guardiamo lontano per far sì che il nuovo arricchisca il passato e guardi all'idea di Paese da realizzare nei prossimi 5, 10, 15 anni. Condividiamo, con i nostri figli, quanto di meglio vi è nella nostra generazione.

Siamo una generazione capace di esprimere la propria identità italiana, l'anima di quel grande Paese da cui proveniamo e che ci ha visto crescere. Mi piace pensare a quel raggio di speranza che abita nel cuore di quanti di noi hanno scelto di lasciare l'Italia e quindi mi rivolgo a voi, cari giovani!

Oggi abbiamo bisogno di qualcuno che ricordi agli Italiani che è arrivato il momento di alzarsi e correre per riconquistare quel benessere che ci sta scivolando fra le dita. La crisi economica e la pandemia hanno reso ancora più evidenti le inefficienze, le contraddizioni e le carenze del nostro Paese e messo fuori uso i suoi meccanismi di produzione di benessere.

Il crollo delle nascite è forse il sintomo più evidente della combinazione tra difficoltà oggettive e clima negativo di quanti hanno scelto di rimanere in Italia. Un

paese, che non permette ad ogni cittadino di crearsi una famiglia e ambire al progresso di una prosperità soddisfacente, ha fallito nel suo compito primario.

È necessario, in questi casi, pensare a cosa possa giovare all'interesse generale dell'Italia invece di continuare a chiedersi cosa sia andato storto.

Chiudersi nel presente o continuare a parlare del passato è il peggiore errore che possiamo fare a noi stessi e alle generazioni future anche se, nell'immediato, tale tipo di atteggiamento ripaga nei consensi.

L'Italia può dare bellezza ai processi di cambiamento di questo secolo. Ma non potrà farlo in un clima di risentimento, paura, rassegnazione. Perché il nostro paese possa esprimere il meglio di sé è necessario, da parte nostra, far crescere il senso di appartenenza a un destino comune.

Questa idea positiva di Italia, da costruire progettualmente assieme dal basso, deve diventare il Bene comune di cui prendersi cura individualmente e collettivamente.

Senza detta operazione preliminare, qualsiasi proposta di rinnovamento dei tradizionali partiti o di creazione di nuova offerta politica rischia di nascere con il fiato corto, senza vera capacità e forza di cambiare in positivo il destino del Bel Paese.

Facciamo emergere le molte capacità di ciascuno per coinvolgere tutti nell'elaborazione di un progetto sul futuro dell'Italia. Noi siamo l'Italia nel Mondo, quelli che ogni giorno ci mettono la faccia per difendere il nome di una grande nazione tra le nazioni. Non riconoscerci questo merito è come il peggiore aguzzino che continua a picchiarti dicendo che lo sta facendo soltanto per il tuo bene.

Emanuele Esposito

Sciolto il Comites di Wellington

di Marco Testa

La notizia non ha trovato rilievo per le agenzie di stampa, ma dal sito web dell'Ambasciata d'Italia in Nuova Zelanda e del ComItEs di Wellington si apprende che lo scorso 6 luglio 2020 l'ente è stato sciolto con decreto dell'Ambasciatore Fabrizio Marcelli. Nella seduta tenutasi il 2 febbraio 2020, i membri Comites avevano esternato perplessità sull'estensione del mandato senza elezioni, che avrebbero invece assicurato la rappresentanza diretta dell'organo. In particolare, Alessandra Zecchini aveva espresso il proprio disappunto ad un'estensione del mandato avvenuta senza aver consultato, e nemmeno avvertito a priori i componenti del Comites. "Non sembra questo il modo giusto di trattare coloro che per anni lavorano volontariamente per gli italiani all'estero e per l'Italia," aveva detto Zecchini.

A febbraio e nuovamente in un incontro nel mese di maggio i componenti del ComItEs di Wellington avevano comunque dato la loro disponibilità a continuare a svolgere la propria funzione "nei limiti dei propri impegni e per la durata della proroga al 2021", soprattutto in vista del lavoro che rimaneva da eseguire per i progetti significativi intrapresi. A luglio, però, la situazione si è appreso del Decreto Consolare N. 4/2020 che stabiliva lo scioglimento del ComItEs di Wellington "considerato che in data odierna sono state presentate le dimissioni di 6 membri del Comitato che si aggiungono alle dimissioni di 4 altri membri presentate in passato." In uno scambio di email con la redazione di Allora!, la ex-Presidente Wilma Laryn ha affermato "attribuirei le dimissioni ad un diffuso senso di stanchezza." Infatti, soltanto una delle tre liste che si erano formate [alle elezioni del 2015] è riuscita a raccogliere le 100 firme necessarie alla presentazione, e pertanto eleggendo i suoi 12 candidati. "Ogni posto lasciato vuoto da dimissioni non ha potuto essere riempito da candidati subentranti, portando ad un accumulo di lavoro su poche persone."

Dal 2015, ha aggiunto Laryn, "il Comites ha avviato – e in gran parte anche concluso – una serie di importanti progetti, che il MAECI ha sempre generosamente finanziato. Uno è il "Position



Meeting ad Auckland con il Senatore Francesco Giacobbe.

(foto di Alessio Marcheggiani)

Paper" sul possibile Accordo di Sicurezza Sociale che Italia e Nuova Zelanda non hanno (a differenza dell'Australia). Un altro è chiamato ADDII (Archivio Digitale dei Documenti sull'Immigrazione Italiana). Entrambi questi progetti hanno usufruito di tecnici, specializzati nei settori di competenza. Il Comites ha anche ottenuto l'apertura di uno sportello del Patronato Inas, il primo in Nuova Zelanda, collegato con quello di Melbourne. Ha promosso la revisione dei ter-

mini dei visti vacanza-lavoro, e ha supportato, sempre con fondi MAECI, il programma radiofonico Ondazzurra, che ancora continua. Come vede, una bella mole di iniziative!"

In virtù dello scioglimento, è stato nominato commissario straordinario il dott. Nicola Comi, Capo della sezione consolare d'Ambasciata che resterà in carica fino all'insediamento del nuovo ComItEs a seguito delle nuove elezioni previste entro la fine del 2021.

Tell me about Razzi



Razzi's visit to the Italian Embassy in Mongolia in 2016

by Vannino Di Corma

Razzi's unusual love for the Far East has made him an icon of contemporary Italian politics. Antonio Razzi is a character like no other. Social media addict, the selfie-loving former Italian Senator has forged close ties with the "beautiful" North Korean dictator and other much-debated world leaders. For his parliamentary colleagues, Razzi remains an "authority" on North Korea, "a star." His bizarre fascination with the rogue state reflects, at least, the tawdriness of Italian politicians: flamboyant, outspoken.

But who is Antonio Razzi? Born in Abruzzo in 1948, he migrated to Switzerland where he established himself in the textile industry. In 2006, he returned to Italy as a parliamentarian, elected in the Chamber of Deputies for the anti-corruption party "Italy of Values." A few defections later, in 2009, Razzi joined notorious bunga-bunga leader Silvio Berlusconi, who had him elected to the Italian Senate.

By 2018, even if Razzi's candidature was not renewed for another term, he had strengthened

his personal ties with a range of "great and powerful friends", among whom feature North Korea's Supreme Leader Kim Jong-un and the Syrian President Bashar al-Assad. Speaking to La Zanzara, a radio program known for dealing with controversial topics and for being politically incorrect, Razzi stated that the North Korean regime is allegedly made up of "wonderful people" and that the country's ruthless leader "is not a dictator. He is a moderate trying to bring some democracy." The Senator went on to compare Pyongyang to Switzerland, applauding the nation's "precise people and clean streets."

As Secretary of the Senate's Foreign Affairs Commission, Razzi became known for hosting a range of foreign diplomats from counties in the Far East, not least Mongolia, where he travelled in 2016, while also visiting his more familiar North Korea. During the visit, Kim Jong-un had tested a new nuclear device, causing an earthquake. Razzi told the media that "maybe Kim Jong-un detonated the atomic bomb to celebrate our departure!"

Allora!

Periodico degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi
Responsabile: Giovanni Testa
Assistente editoriale: Marco Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino Di Corma
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua

Collaboratori:
Giulia Brazzoli, Alessia Comandini,
Emanuele Esposito, Aldo Nicosia

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:
The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!
Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Servizio Assistenza

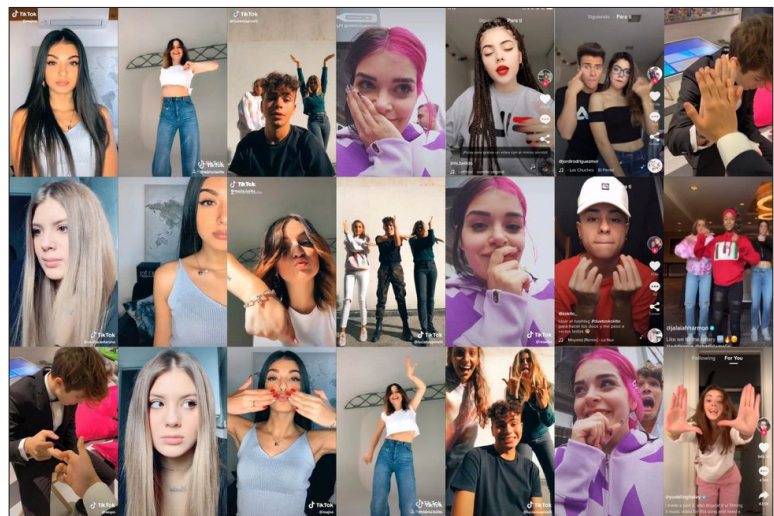


- *Assistenza traduzioni e certificati
- *Informazioni visti e diritti sul lavoro
- *Tassazione e gestione attività commerciali
- *Disoccupazione lavoratori rimpatriati

1 Coolatai Crescent, Bossley Park
(02) 8786 0888 | sportelloitalia@cnansw.org.au

TikTok who is there?

di Franco Baldi, Adele Sarno, Daniele Onori, Daniela Bianchini



Sono sempre disposto a provare qualcosa di nuovo... almeno una volta.

Così ho deciso di navigare per qualche giorno sul social TikTok della Generazione Z, generalmente circoscritta dal 1996 fino all'anno 2010.

La generazione successiva, che comprende i nati dal 2010 in poi, è stata chiamata Generazione Alfa. Ignoro quale geroglifico egizio sia stato appioppato alla mia generazione...

Ho scaricato l'applicazione e inserito una data di nascita... molto approssimativa, togliendomi mezzo secolo dalle spalle. Mi sono inventato un nome come impunemente può farlo ogni ragazzino. Alla fine del "download" ho iniziato a "scrollare". Il giorno prima, una bambina di 10 anni era morta soffocata per aver partecipato a una "blackout challenge".



Digitando su TikTok "#blackoutchallenge" sono apparsi centinaia di video di ragazzi che spiegavano quanto fossero tristi per la scomparsa della piccola Antonella. Oggi di quei video non c'è più traccia ma solo "pagina non trovata".

"Potrebbe essere rimasto solo qualche ora online, magari 'mascherato' da altro" mi spiega Michela. Insomma un episodio sporadico, una coincidenza sfortunata.

TikTok fa quello che gli dici di fare. Esattamente come per Facebook, Instagram e Twitter, comanda un algoritmo. Ma c'è una differenza che noti subito: nel calderone ci sono tutti, adulti, adolescenti, bambini.

Non ci sono i tuoi amici, c'è un feed che si chiama "Per te". Qui scorrono tanti video da un minuto che non si esauriscono mai. E, prontamente, l'algoritmo impara a costruire il tuo TikTok, video dopo video.

Chi naviga con Instagram o Facebook non può comprendere fino in fondo tale meccanismo. Non c'è l'universo tranquillo dei tuoi amici, ci sono solo i profili di sconosciuti che hai scelto di seguire. C'è uno scambio infinito di materiale elaborato, soprattutto da persone giovanissime che dicono: "Io condivido chi sono e vedo se quello che sono piace".

Appena ti iscrivi, TikTok ti immagina come un teenager di 16 anni, possibilmente atletico e in gran forma. La colonna sonora è incessantemente techno e ti entra in testa subito.

Dal giorno successivo le cose cambiano. La musica resta, purtroppo, ma TikTok ha capito che sei uno sportivo e ti piacciono le gite in barca. Probabilmente perché mi sono soffermato trenta secondi in più a guardare un video della Prada Cup che inizierà il 13 febbraio...

Il terzo giorno, l'algoritmo si affina. Messaggi di ragazze e ragazzi che affrontano i propri disturbi alimentari in piazza. Ma anche challenge per sensibilizzare sulla violenza sulle donne.

Ragazzi che dichiarano il proprio amore alle fidanzate. E poi gay, trans, lesbiche che "si liberano" dichiarando chi sono. Inoltre c'è chi lo usa per ballare, divertirsi, fare le imitazioni. Per esempio, Carlotta che ha 24 anni, mi racconta che lo usa circa cinque ore al giorno, lo fa nelle pause di studio. Per lei girare brevi video di un minuto è un divertimento. "Mi piace truccarmi, seguo i tutorial di trucco. Recito delle brevi parti di film o, per divertirmi, imito Barbara D'Urso. Lo uso per imparare a cucinare e per mostrare le mie ricette". Carlotta ha un profilo abbastanza attivo e anche la sua mamma ne ha uno.

Un mondo fatto di video da un minuto che variano dalla ricetta della pizza perfetta a pillole di informazione che spiegano facilmente ciò che sta succedendo nel mondo. Tutte queste facce, questi bambini che ballano mi hanno fatto venire un po' di mal di testa, ma TikTok non si ferma, è sempre in movimento, è un video che si modifica a seconda dei gusti personali espressi precedentemente. Un programma composto da ogni tipo di persona che riempie così le proprie giornate.

Difficile per me comprendere cosa significhi essere cresciuti in un mondo in cui i social sono sempre esistiti. "TikTok è lo specchio di tale generazione. C'è il rifiuto della politica e la passione per i diritti individuali. Il femminismo, il black live matters, tutte le questioni della comunità Lesbica, Gay, Bisessuale e Transgender. Se tu pensi che una persona sia inferiore per quello che è, il problema vero sei tu, e non quella data persona. Siamo consapevoli di quello che siamo.

La generazione Z, per esempio, è rassegnata al fatto di essere depressa. Si parla tranquillamente di sofferenza, tristezza, di fake news, di ciò che è male e di ciò che è bene, ma non si può pretendere che tutti siano maturi. "Siamo cresciuti su TikTok e questa è la nostra base".

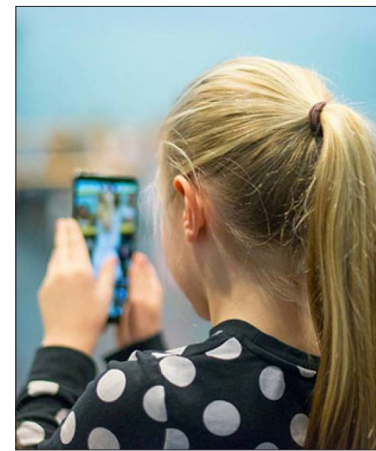
TikTok è l'esempio di quanto il mondo sia cambiato, tanto quanto lo è la censura mirata di Facebook e Twitter. Un luogo nuovo, né online né offline, che non si può lasciare nelle mani di chi lo governa. E che per questo richiede delle regole serie che non consentano, per esempio, l'accesso indiscriminato ai minori. TikTok supera ogni meccanismo che governa gli altri social network e lo fa mettendo in discussione il concetto stesso di "amici". Mentre Facebook, Instagram e Twitter ti illudono di avere il controllo, TikTok è in pace con se stesso sul fatto che le regole del gioco sono quelle che fa lui.

Adesso, posso cancellare l'applicazione di TikTok. ■

Internet è un'importante risorsa, ma sono sempre più numerosi i rischi per chi naviga in rete senza la dovuta consapevolezza.

I minori sono particolarmente esposti ai pericoli dei social network, come è stato confermato dalla recente morte di una bambina di dieci anni a Palermo, che aveva partecipato ad una sfida on line su TikTok.

Senza demonizzare la rete, va favorita la "cultura della protezione dei dati personali", a partire dalla scuola e dalla famiglia.



Intervento del Garante e prospettive

I media hanno informato nel dettaglio della bambina di dieci anni morta a Palermo per aver partecipato a una delle tante "prove" proposte sul popolare social network TikTok: la "prova" consisteva nel resistere il più possibile con una corda stretta attorno al collo, e ne ha provocato il decesso per soffocamento.

Bambini e ragazzi, inconsapevoli della pericolosità di certi "giochi", vanno incontro alla morte o a gravi pericoli pur di conquistare qualche cenno di approvazione della comunità virtuale.

Molti genitori si sentono impotenti, non sanno che cosa sia giusto fare e spesso seguono la massa: acquistano uno smartphone al figlio perché "la maggior parte degli amici ha il cellulare", lasciano che i figli trascorrono molto tempo sui social network perché non vogliono discutere, né vogliono isolare i figli, o perché sono troppo presi dalle loro attività quotidiane. È sempre stato difficile assumere decisioni per il bene dei figli, lo è ancora di più oggi rispetto al passato, poiché lo sviluppo tecnologico ha creato realtà artificiali parallele, costruendo a poco a poco un ambiente digitale che non può essere ignorato.

Dopo la tragedia avvenuta a Palermo, il Garante ha ordinato a TikTok di bloccare l'utilizzo dei dati degli utenti per i quali non è stata stabilita con certezza l'età. Postare una foto o un video su una chat costituisce già di per sé un pericolo, in quanto una volta messi on line quei contenuti sfuggono al controllo dell'interessato. Sull'argomento purtroppo si registra una scarsa consapevolezza da parte non soltanto di minori, ma anche di adulti, e questo dovrebbe indurre le istituzioni a riflettere sull'importanza di investire tempo e risorse nella diffusione della "cultura della tutela del dato personale", oltre che verso la creazione di strumenti legislativi e tecnologici in grado di tutelare in maniera adeguata la privacy di chi utilizza software e piattaforme online. ■

Integrated
Programmed
Services

IPS

FACILITY MANAGMENT

SYDNEY OFFICE
Level 10, 32 Martin Place, Sydney, NSW 2000
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

MELBOURNE OFFICE
95 Lambeck Drive, Tullamarine, VIC 3043
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

HONGKONG OFFICE
Suite 2111-13, 21/F, Prudential Tower, The Gateway,
Harbour City, 21 Canton Road, Tsim Sha Tsui, Kowloon Hong
P: 1300447747 E: info@ipslimited.com.au

CONNECT WITH US
F: Facebook.com/IPS T: Twitter.com/ips_pty

www.ipslimited.com.au

Un evento tutto rosa:

"Donna & Spaghetti"

La storia ci tramanda come l'8 marzo è la giornata dedicata alla donna. Dopo l'incendio provocato in una fabbrica tessile di New York, nel 1908 a prevalenza di lavoratrici donne, che inizia un processo di rivendicazione dei diritti al lavoro, allo sfruttamento, alla parità di genere e all'uguaglianza.

È proprio in questa imminente ricorrenza, celebrata in tutto il mondo, che la Commissione Pari-Opportunità & Infanzia del

COMITES del NSW, organizza un evento tutto rosa: "Donna & Spaghetti" per domenica 7 marzo con inizio alle ore 12:30, presso il Multicultural Community Garden di Bossley Park, n.1 Coolatai Crescent al costo di \$20.00. Ospite d'onore Martha Jabour OAM.

Per info e prenotazioni telefonare al 0422 399 262 Maria Grazia Storniole e 0415 113 911 Stella Vescio.

Posti Limitati.

La crisi del lavoro agricolo minaccia l'aumento dei prezzi



I prezzi di frutta e verdura aumenteranno a meno che l'Australia non riesca a trovare 26.000 lavoratori per affrontare la nostra grave carenza di manodopera.

Il tempo stringe prima che il governo Morrison intraprenda un'azione urgente contro le carenze di lavoratori nel nostro settore agricolo che costa agli agricoltori più di 40 milioni di dollari in prodotti in decomposizione e sprecati.

Questa settimana, il laburista Ed Husic ha aumentato la pressione scrivendo al ministro dell'Agricoltura, David Littleproud, chiedendo un'azione contro la carenza nazionale.

"Gli stati e i territori hanno adottato misure per fornire agricoltori lavoratori", ha scritto Husic "ma non dovrebbero essere costretti a gestire problemi di tale portata da soli - e poi essere denigrati dalle controparti federali per non aver fatto abbastan-

za o aver fatto poco, troppo tardi".

La lettera segue mesi di dibattito su come affrontare il buco nella carenza di manodopera agricola in Australia, generato quando backpackers e lavoratori stranieri sono stati esclusi dal paese a causa delle restrizioni sui viaggi per il coronavirus.

Il governo Morrison ha cercato di colmare la lacuna estendendo i visti ai lavoratori stranieri che sono già qui e fornendo incentivi ai giovani australiani per indossare i guanti e raccogliere frutta.

Ma trovare lavoratori non è un'impresa facile.

Gli agricoltori australiani hanno perso almeno 42 milioni di dollari a causa della carenza di manodopera e si teme che tali perdite ricadano sugli acquirenti del supermercato alla cassa, poiché sempre più prodotti non raccolti vengono lasciati a marcire.

Il gabinetto nazionale dei premier di stato e dei capi ministri del territorio, presieduto dal primo ministro Scott Morrison, ha discusso la questione in più occasioni.

"Negli ultimi 12 mesi, il governo federale non solo ha fornito incentivi agli australiani per accettare questi lavori ma, anche, ha esteso i visti a coloro che sono già qui e ha trovato altri 25.000 lavoratori del Pacifico che lavoravano nell'agricoltura", ha detto Littleproud.

"Continueremo a sostenere gli stati per coinvolgere questi lavoratori una volta che avranno fornito i loro protocolli di quarantena". La scorsa settimana, il ministro ha criticato la mossa dello stato del Victoria di consentire, a 1500 lavoratori, di entrare nello stato dopo la quarantena in Tasmania come "troppo poco e troppo tardi".





EVERYTHING I OWE TO SPAGHETTI.

SOPHIA LOREN




Guest Speaker: Martha Jabour OAM

COMITES NSW PRESENTS

WOMEN AND SPAGHETTI

A women-only outdoor lunch to celebrate International Women's Day 2021

SUNDAY 7 MARCH
12.30 PM to 3 PM
1 Coolatai Crescent
Bossley Park

Cost \$20pp



CovidSafe restrictions & Check-in procedures are enforced to guarantee the safety of all.

BOOKINGS ESSENTIAL BY WED 3 MARCH 2021
MARIA GRAZIA STORNIOLIO 0422 399 262
STELLA VESCIO 0415 113 911



Australia unites in #i4giveday



#i4giveday will from now on be celebrated on 1st February, as a yearly reminder of the courage of two families who had to forgive a drunken driver, Samuel Davidson, who caused the death of Antony, 13, Angelina, 12, and Sienna Abdallah, 9, and their cousin Veronique Sakr, 11.

The four children were struck by an out-of-control ute that mounted a footpath where they were walking in Oatlands.

The children had been walking to the shop to buy ice-cream at the time of the

crash. "With i4Give Day, you inspire us all to take the path of grace, to choose light, to keep the memory of your precious children as gifts to you, alive in countless acts of love," said Prime Minister, Scott Morrison. "We thought that it's really nice to honour God and our kids by turning the day of their incident - of when the accident happened - to a forgiveness day," said Leila Abdallah. "Instead of being remembered as the day of the tragedy, it can be remembered as the 'I forgive' day.

TV anchor Cheng Lei arrested in China



The family of an Australian single mother detained in China on national security grounds has broken their silence, saying her children are devastated by her absence and keep asking when she is coming home.

Cheng Lei, a business anchor for China's state television network CGTN, has been locked up in Beijing without charge or access to a lawyer for six months.

Chinese authorities confirmed for the first time that she is accused of unlawfully supplying or intending to supply state secrets or intelligence to an overseas organisation or individual. Authorities have not provided any further details, but under Chinese law, punishments can range widely, including a life sentence for the most serious offences.



Coon rebrands as "Cheer" cheese in the wake of racism claims

The Coon name will be retired after more than eight decades in the wake of racism claims, with the company finally unveiling its new look.

The makers of Coon cheese have bowed to public pressure and finally changed the name of the longstanding brand.

The 85-year-old dairy product will be known as "Cheer" from July, its parent company Saputo Dairy Australia confirmed on Tuesday.

The decision to make a change was made six months ago in response to growing criticism that the name had racist connotations.

It was originally named

"Coon" after American cheese pioneer Edward William Coon who died in 1934.

But the word is also a racist slur against people of colour.

"The name Cheer has the significance of pleasure and joy" Saputo chief executive said.

"We took some time to think about this, we wanted to do the proper due diligence and consulted with different focus groups and we narrowed it down to three to five names and resoundingly consumers thought this was the right reflection of what we're bringing for families.

Last year the company said it decided to retire the long standing name as the Black Lives Matter movement made its way around the globe.

Webinar per celebrare il Giorno della Memoria

Giorgio Perlasca: "giusto tra i giusti"



Giorgio Perlasca
(Como, 31/01/1910 - Padova, 15/08/1992)

Interessante evento organizzato, via Zoom, dagli Istituti Italiani di Cultura di Sydney e di Melbourne, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Canberra, la Great Synagogue di Sydney e con la partecipazione della Fondazione Perlasca di Padova.

Giorgio Perlasca (Como, 31/01/1910 - Padova, 15/08/1992) è stato un commerciante italiano passato alla storia per aver salvato dallo sterminio nazista, nell'inverno 1944-1945, oltre 5.000 ebrei ungheresi spacciandosi per Console spagnolo, pur non essendo né un diplomatico né, tanto meno, uno spagnolo.

Da giovane, Giorgio Perlasca aveva aderito al fascismo ma suc-

cessivamente se ne allontanò, in particolare non condividendo le leggi razziali e l'alleanza dell'Italia con la Germania siglata nel 1939. Nel 1942 si trasferì a Budapest a lavorare per conto di una ditta di Trieste e qui assunse la falsa identità di Console spagnolo, rilasciando migliaia di falsi salvacondotti che conferivano la cittadinanza spagnola agli ebrei ungheresi.

All'odierna iniziativa è intervenuta l'ambasciatrice d'Italia Francesca Tardioli e il direttore dell'Istituto, Lillo Guarneri. Principali relatori Simon Holloway, docente presso il Sydney Jewish Museum e il rabbino della Great Synagogue di Sydney, Benjamin Elton. Inoltre, dall'Italia, è stato proiettato un breve saluto registrato da Franco Perlasca, figlio di Giorgio e presidente della Fondazione intitolata al padre, il cui scopo è onorarne la memoria attraverso attività di tipo culturale, umanitario, benefico e socio-sanitario, in favore dei profughi e dei perseguitati.

Nel corso della conferenza online sono state proiettate, anche, alcune parti di filmati provenienti dagli archivi Rai e della Fondazione Perlasca.

I filmati, più delle parole, hanno parzialmente dimostrato l'intraprendenza per cui solo un italiano si distingue, il coraggio che deriva dallo sprezzo del pericolo davanti ad una situazione impossibile.

Giorgio Perlasca riuscì a salvare tante vite umane trasformandosi da impostore in eroe e a raggiungere il suo legittimo posto di "giusto tra i giusti".



Luca Zingaretti in una scena del film: Perlasca - Un eroe italiano. La storia incredibile di un fascista nazionalista che, in Ungheria all'indomani dell'armistizio, si trova faccia a faccia con la barbarie delle persecuzioni naziste e decide di sfruttare le sue conoscenze per salvare migliaia di ebrei. Senza farlo mai sapere a nessuno.

Buon Compleanno



Di solito il compleanno di Rodolfo Miotto viene celebrato con la presenza degli amici Alpini. Quest'anno, purtroppo, i festeggiamenti sono stati limitati alla presenza dei famigliari per rispettare le regole del Governo in questo periodo di pandemia.

Ciò nonostante, la festa per gli 83 anni di Rodolfo si è svolta in perfetta allegria e la moglie, Luciana, ha preparato due magnifiche torte... solo con qualche candelina, considerata l'impossibilità di metterne 83 in uno spazio così esiguo.

Al momento del taglio, qualche preoccupazione dovuta al numero di Aperol Spritz che Rodolfo aveva già tracannato... Uno per ogni commilitone mancante alla sua festa.

Il Presidente Giuseppe Querin e tutti gli Alpini di Sydney si uniscono alla famiglia nell'augurare, a Rodolfo, Buon Compleanno e ancora tanti anni in buona salute e senza troppe preoccupazioni.

Presto avremo l'occasione di festeggiarlo tutti assieme e di augurare al feroce Alpino Rodolfo Miotto cento di questi giorni!

Il prezzo della fortuna



Ogni volta che mi dicono: "Quanto sei fortunato a vivere all'estero!" Per favore, non chiamarmi più fortunato per vivere dove vivo o per avere vissuto ciò che ho vissuto.

Non dire mai a un migrante che "è stato fortunato perché gli è andata bene". Fortuna? La fortuna è vincere alla lotteria.

Il resto è avere le palle e avere una visione. È pianificare, organizzare, pensare, risparmiare e riorganizzare ancora. È arrivare nel Paese che hai scelto e renderti conto che nessuno ti conosce e che a nessuno importa chi diavolo eri, e di chi sei. Devi dimostrarlo! È offensivo dire a qualcuno che ti è andata bene perché è stato "fortunato".

La fortuna si crea. Si fa qualsiasi lavoro e si progredisce, come di solito accade in un Paese abbastanza stabile.

Dopo tanti anni ricominci da capo e lo devi fare seriamente. Realizzare i sogni con la forza, con la testa sulle spalle. Sapersi inserire, fare amicizia, imparare la lingua e la cultura.

Allenarsi, studiare, omologare lauree, seguire un lungo percorso e impegnarsi per ottenere la residenza nel nuovo Paese in cui si è scelto di vivere e conti-

nuare ad allenarsi, sacrificarsi... Fortuna? Fortuna? No amici. Questa non è fortuna. Questa è determinazione.

Questo è stringere i denti per non avere la tua famiglia al tuo fianco, perdersi molti eventi familiari nel paese d'origine.

È perdere una persona cara a distanza e non avere l'opportunità di essere lì per salutarla. Ma è anche scegliere il proprio destino. Devi avere coraggio. Devi avere lucidità mentale e forza di spirito. È poter dire "Mi dispiace che tu non sia d'accordo ma guiderò il mio destino".

Può sembrare duro, scioccante, ma lascia che ti dica che emigrare non è per tutti. Ci vuole una certa follia, un certo attaccamento all'avventura, distacco dal solito, coraggio per affrontare l'ignoto. Fame di imparare, conoscere e progredire. Gli emigranti pagano la "fortuna" molto cara. E lo rifarebbero mille volte. È non aver paura di "ricominciare".

L'emigrante ha uno spirito indomabile e fortuna pochissima, coraggio e fatica, tanta.

Alle care persone che hanno avuto la mia stessa "fortuna", io brindo al loro coraggio!

(Copiato da un "ragazzo fortunato")

Deni Grocer Marketplace

Every Saturday 9am-2pm

19A Greenfield St,
Banksmeadow
NSW 2019



Rivian ottiene un altro enorme investimento in contanti

La maggior parte delle persone non ha sentito parlare di questa casa automobilistica, ma presto potrebbe diventare un nome familiare grazie ad alcuni grandi investitori. La start-up americana di auto elettriche, Rivian, ha

accumulato un gigantesco finanziamento per affrontare la potenza di Tesla. La società ha appena ricevuto un'altra iniezione di contanti di 3,33 miliardi di dollari, da una serie di grandi fondi di investimento e Amazon.



Rivian ha raccolto più di \$10 miliardi in due anni mentre tenta di costruire un ute elettrico

Quest'ultimo finanziamento porta le iniezioni di cassa del marchio negli ultimi due anni a \$10,4 miliardi. Ford ha investito 500 milioni di dollari, mentre il gigante tecnologico Amazon ha preso parte a diversi round di in-

vestimento, incluso il calo di 700 milioni di dollari nel 2019.

Amazon ha anche un ordine permanente per 100.000 furgoni per le consegne appositamente costruiti, che aiuteranno la guida ecologica dell'azienda.



Rivian sta completando lo sviluppo della sua fabbrica negli Stati Uniti

La costruzione di auto abbisogna di un grosso capitale - lo sviluppo della Holden VE Commodore è costato un miliardo nel 2006 - e le auto elettriche sono ancora più costose a causa delle batterie e del software hi-tech richiesti.

Case automobilistiche come Hyundai e Kia hanno impegnato più di 30 miliardi di dollari nel

prossimo decennio per lo sviluppo di auto elettriche.

L'ultima iniezione di denaro arriva mentre la società si prepara per avviare la produzione. Le consegne dell'ute R1T dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno, così come i primi furgoni per le consegne di Amazon. A questi si aggiungerà il SUV R1S in un secondo momento.



Rivian sta anche progettando di costruire il SUV R1S

Secondo quanto riferito, Rivian sta terminando lo sviluppo della sua fabbrica in Illinois, il che significa che è probabile che il denaro venga utilizzato per finanziare la produzione. Se una macchina elettrica Rivian uscirà quest'anno, sarà il primo produttore ad entrare nel mercato red-

ditizio, battendo rivali come la Tesla Cybertruck e la Ford F-150 elettrica. I camion a doppia cabina sono un grande business in Australia, ma i pick-up sono il re della strada negli Stati Uniti, il che significa che un cavallo da lavoro elettrico potrebbe rivoluzionare l'industria automobilistica.



Il Cybertruck di Tesla avrà uno stile non convenzionale

Rivian afferma che il suo R1T avrà prestazioni piuttosto impressionanti.

Il camion rimorcherà fino a 4500 kg e avrà un'autonomia dichiarata fino a 640 km. La buona notizia per i tradies australiani è che dovrebbe essere venduto in Australia.

Il Rivian R1T sarà disponibile in diverse varianti tra cui un pacco batteria da 135kWh o 180kWh, con rispettive autonomie teorica di 500km e 640km.

Tutti sono a trazione integrale: i motori elettrici alimentano ciascuna ruota, con torque vectoring per garantire una presa ottimale. I valori di potenza variano a seconda delle specifiche: la batteria più piccola produce 563 kW / 1120 Nm e il pacco batteria più grande dà priorità alla portata rispetto alla potenza, producendo 522 kW / 1120 Nm. Il furgone avrà un carico utile di 800 kg e una profondità di guado fino a un metro.

New Moto Guzzi 'Centenario' models



On the 15th of March 1921 the 'Società Anonima Moto Guzzi' was established at the now-famous Mandello de Lario factory where Guzzis are still made today and the company is marking its 100th anniversary with a brace of special models.

On sale in February, just in time for the firm's centenary, the V7 and V85 TT 'Centenario' machines both feature special paintwork and equipment to hark back to their celebrated forebears.

Both models feature the same combination of satin silver fuel tanks with green mudguards and side panels hark back to Guzzi's legendary race bikes like the 350 Bialbero, which won five riders' and four manufacturers' championships between 1953 and 1957, and the near-mythical 1955 Moto Guzzi V8.

The firm's relationship with the colour green dates to its very first offering, the Normale of 1921. The V7 and V85 TT Centenario also feature brown leather seats - another throwback to

Guzzis of the past - as well as a gold-finished Guzzi eagle logo on the tank and a special 100th anniversary badge on the front mudguard.

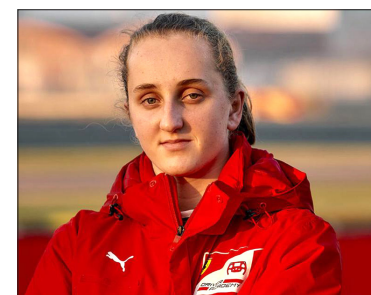
Although Moto Guzzi hasn't put a limit on the number of the bikes that will be made, the firm says it will only offer the Centenario models during 2021.

Even if you can't get your hands on a Centenario edition bike, you can take part in Guzzi's anniversary celebrations as the firm is bringing back its 'GMG' (Giornata Mondiale Moto Guzzi) event in Mandello del Lario from 9-11th September this year.

The celebration was last run a decade ago and is intended to bring Guzzi fans from all over the world together.

It's being organised by the factory along with the municipality of Mandello del Lario.

Provided the Covid 19 pandemic has been brought under control, the GMG event promises to bring tens of thousands of Guzzi riders to the party.



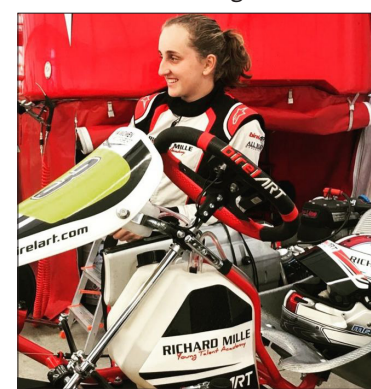
Maya Weug nell'Academy Ferrari prima pilota donna della Scuderia

Maya Weug, 16 anni, nata in Spagna da papà olandese e madre belga, è la prima pilota donna nella storia della Scuderia Ferrari. Entra nel vivaio delle giovani promesse, lo stesso che ha cresciuto Charles Leclerc e prenderà parte al campionato di F4. Maya ha battuto la concorrenza di altre adolescenti come lei: le brasiliane Julia Ayoub, 15 anni e Antonella Bassani, 14 e della francese da poco 17enne Doriane Pin.

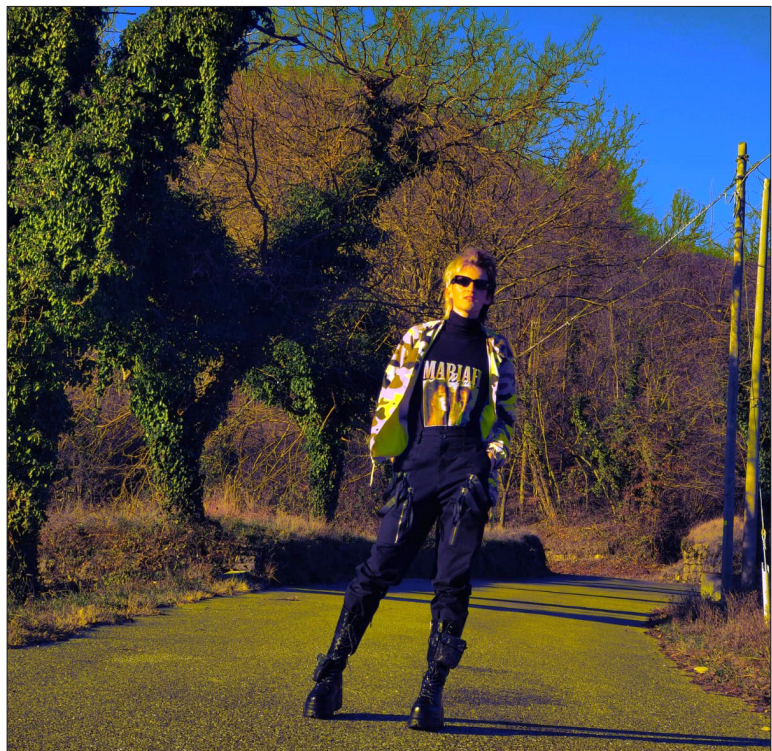
"Un momento storico e molto emozionante, un grande passo avanti per il motorsport, tutte le ragazze devono essere fiere di aver raggiunto questo traguardo, un'esperienza fondamentale in pista e fuori" ha detto Michéle Mouton, ex campionessa di rally e presidente della commissione Women in Motorsport della federazione internazionale del motorsport il cui presidente, Jean Todt, è stato ed è uno dei più appassionati promotori del progetto nato in accordo con Maranello e che avrà ancora altri capitoli.

"È un momento fondamentale nella storia della Scuderia Ferrari e della sua Academy" dice il team principal, Mattia Binotto: "L'arrivo di Maya rappresenta un segno tangibile dell'impegno della Scuderia per rendere il motorsport sempre più inclusivo. Maya nel corso del 2021 avrà modo di crescere insieme a noi e di cimentarsi in una delle serie della F4, il primo passo del percorso nelle competizioni per monoposto che porta fino alla Formula 1".

Lì, dove Maya vuole arrivare. Perché se sei veloce, non importa di che sesso sei. "Esserlo fa parte del DNA, non del genere" aggiunge Marco Matassa, responsabile dell'Academy Ferrari. "Leclerc è stato il primo a completare il percorso: da studente a pilota titolare della Ferrari in F1. Chiaro che per tutte sia un modello. Di Maya ci ha colpito la dedizione e la preparazione sia sotto il profilo atletico che sotto quello dell'approccio alla competizione. Nonostante la limitatissima esperienza in monoposto ha dimostrato una buona velocità e padronanza del mezzo cui ha saputo aggiungere una notevole capacità di apprendimento, un carattere aperto e determinato. Siamo felici di accoglierla".



Non ho timore di **dichiararmi** gay



di **Asja Borin**

Dopo anni di lotte, ad oggi solo 29 Paesi al mondo riconoscono il matrimonio egualitario tra individui dello stesso sesso; tra detti paesi ci sono l'Australia e la Nuova Zelanda, altri Paesi come l'Italia consentono solo unioni civili o convivenze registrate. Nei Paesi Nordafricani e Medio Orientali l'omosessualità è punita con illeciti penali, ergastolo e, talvolta, anche con la morte.

In realtà non serve viaggiare, andare molto lontano dal proprio paese per vivere esperienze di discriminazione e bullismo omofobico, con grande tristezza sia tra persone più mature che acerbe, il seme dell'odio può crescere ovunque.

L'omosessualità sia maschile che femminile, la transessualità e tutto il mondo LGBTQA+ è ancora un tabù per molti, eppure sembra che le informazioni a riguardo non manchino. Sempre più membri e sostenitori di tale comunità fanno sentire le proprie voci dovendo rivendicare, troppo spesso, diritti umani come la dignità, la libertà e la giustizia.

Ho l'impressione che non se parli abbastanza e, forse, è il caso di fare chiarezza. L'orientamento sessuale ha ben poco a che fare con l'atto pratico del sesso, pensiero incalzante tra gli omo-

fobi, ma si tratta dell'attrazione mentale e fisica che, come succede per le coppie eterosessuali, ci porta ad innamorarci facendo crescere la voglia di creare un legame stabile con la persona desiderata, niente di più magico e rassicurante: l'amore.

Se questo non è un diritto di tutti allora la società ha delle lacune molto gravi.

Un altro diritto molto discusso è quello dell'omogenitorialità, sia per quanto riguarda figli naturali che adottati. Negli ultimi decenni, decine di migliaia di bambini sono cresciuti con genitori dello stesso sesso, confermando il totale stato di salute mentale e la consapevolezza della propria identità: essi sono figli cresciuti con genitori che, oltre ad amarsi l'un l'altro, sanno trasmettere un concreto esempio di parità che, molto spesso, manca nella famiglia patriarcale considerata "naturale".

Niclas è un ragazzo fiero del suo orientamento sessuale e non ha timore di dichiararsi gay.

Io e Niclas, oltre ad alcuni gusti musicali e cinematografici comuni, siamo cresciuti nello stesso piccolo paese. Un contesto molto chiuso dove è difficile evolvere i vecchi concetti radicati nella popolazione. Niclas ci darà il suo punto di vista tramite la sua esperienza personale, sperando che sia di buon auspicio per aprire qualche mente alla realtà sociale.

Sicuramente avrete sentito parlare del "coming out" di qualcuno, cioè l'atto di dichiarare la propria omosessualità a famiglia e amici per sostanzialmente "uscire allo scoperto" e non tenerlo segreto.

Tu Niclas hai avuto il tuo "coming out"?

Io non ho mai avuto un vero e proprio momento di **coming out** seduto al tavolo con entrambi i miei genitori di fronte. L'ho sempre vista come una cosa naturale. Mi spiego: i genitori non devono dare per scontato che i loro figli siano tutti etero; ad oggi, l'omosessualità è dimostrata anche in natura. Il bisogno di fare coming out forse nasce dal

fatto che l'eterosessualità si dia per scontata, tant'è vero che nessun etero prenderà mai un genitore da parte per dire "sai, provo attrazione per qualcuno con il sesso opposto al mio" ma dirà piuttosto "provo attrazione per qualcuno".

Io non credo che il **coming out** sia obbligatorio o necessario. I miei genitori lo hanno capito attraverso i miei aspetti personali, ma con amici e compagni di classe ho preferito parlarne apertamente per evitare imbarazzi e sono contento di averlo fatto.

Tu lo hai sempre saputo di essere gay?

Allora, tutto parte dal discorso precedente, tutti danno per scontato di essere etero, io avendo capito di non esserlo mi sono confortato con l'idea di essere almeno bisessuale, così da avere anche una parte etero in me.

Questo mi ha creato solamente confusione, ho sperimentato una relazione con una ragazza, molto breve poco più di un mese, nulla di serio, ma mi è bastato per capire che non sono attratto dalle donne. Però, in ogni caso, non voglio escludere nulla dalla mia vita, d'altronde è della persona che ci si innamora non certo del corpo.

Una persona come te, sicura e felice di esprimere la sua personalità, quanta discriminazione subisce?

Come sai, a volte azzardo look molto moderni e trasgressivi come zeppe altissime, capelli sempre colorati e un velo di illuminante o di ombretto non mi dispiace, per fortuna non mi insultano per strada però mi sento molto gli occhi addosso, se fossero di curiosità nulla di male però precisiamo, una volta per tutte, questi look non sono fatti per attirare sguardi e commenti, ma sono la proiezione di una personalità che non vuole stare chiusa dietro maglioni e t-shirt anonime.

Quindi non hai mai subito atti di bullismo omofobico?

Nei primi anni di Instagram, intorno al 2014, ricevetti commenti del tipo "ma sei uomo o donna?" o le classiche parole discriminatorie come "frocio" o "finocchio". Nella vita reale, se esco, cerco di stare sempre in gruppo

soprattutto la sera e se sono solo e un gruppo di ragazzi cammina verso di me io di sicuro cambio strada ed evito certe situazioni di rischio; d'altronde sono consapevole delle notizie riguardanti il bullismo contro i gay, perciò cerco di non mettermi in pericolo anche se, ovviamente, è un mio pieno diritto camminare a testa alta per strada senza rischiare di essere menato.

Il bullismo nella mia vita l'ho vissuto specialmente da bambino dai miei coetanei in quanto giocavo con le bambole, amavo la danza che ho praticato per 10 anni e, come puoi immaginare, i bambini non si risparmiano mai battutine svenevoli. Al liceo, per fortuna, è cambiato tutto.

Come ti vedi tra 10 anni?

Intanto tra 10 anni avrò ben trentun'anni, il che fa già effetto così. Attualmente studio archeologia e mi piace molto quindi, tra 10 anni, mi vedo di sicuro laureato con la magistrale possibilmente fuori dall'Italia. Parlo 3 lingue allo stesso livello, italiano, tedesco ed inglese e mastico sia

il russo che lo spagnolo, quindi, di sicuro, viaggerò. Mi piacerebbe naturalmente fare il ricercatore archeologico ma, in alternativa, anche insegnare storia antica mi ispira moltissimo e, perché no, magari tornerò a danzare.



Il ritorno di Poni Poselli



di **Marco Testa**

Torna ai microfoni una veterana della radio, Poni Poselli, con un programma dal titolo "Insieme a Poni." La nuova trasmissione, cita un annuncio informativo, "parlerà di cronaca, salute e spettacolo, eccellenze italiane del nostro Bel Paese e perché no, anche di gossip!"

Il programma va in onda tre giorni a settimana. Maria Antonietta D'Alessandro, detta "Poni Poselli," è stata una storica voce della SBS Radio dal 1982 al 1989, definita da Ivano Ercole, altro

personaggio della radio italiana in Australia come "la signora di mezza età che si interessa delle cose delle donne."

Sempre alla SBS, ha ideato e diretto la trasmissione "Spettacolino" mirata all'insegnamento dell'italiano ai bambini e letto il giornaleradio.

Coordinatrice Comitato Tricolore Italiani nel Mondo in Oceania, è stata candidata alla Camera dei Deputati per le politiche del 2006 nella ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide per la lista 'Per L'Italia nel mondo con Tremaglia.' In quell'occasione, denunciò all'opinione pubblica l'inconsueta strategia de 'L'Unione-Prodi' di "inserire materiale di propaganda elettorale dentro buste che sembrano inviate dai Consolati italiani." Avrebbe gradito che le elezioni fossero sospese, mentre non fu così.

Per il suo impegno a livello comunitario, nel 2004, Poni Poselli è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Wetherill Park / Cecil Hills

Mario Piredda
vanta una lunga e celebre carriera nel settore immobiliare. Ha consolidato la sua posizione nel 2005 come uno dei leader del Gruppo Ray White vincendo la prestigiosa Director's Cup, un premio assegnato ai Principali che dimostrano un eccezionale contributo al Gruppo Ray White. Questa visione ha incoraggiato la nostra espansione e crescita e oggi siamo leader di mercato in uno dei mercati immobiliari più competitivi di Sydney.

Greenway Plaza, Shop 1H, 1183-1187, The Horsley Drive, WETHERILL PARK, NSW 2164



L'ultima grande impresa di Yragaël



di Jael Tisma

Riuscireste mai ad immaginare "un occhio di luce squarciato con ciglia di idrogeno, con una scoria di soli sull'iride in fusione"? Concetto difficile ed intenso, vero? Eppure due uomini, due luminari, sono riusciti in questa impresa immaginativa permettendo a tutti noi di riuscirci attraverso quello che non mi vergogno di definire un capolavoro della narrativa a fumetti, altresì chiamato: Yragaël.

Due uomini francesi, Michel Demuth (1933-2006) traduttore, scrittore nonché editore francese e Philippe Druillet (1944), che tramite la sua immensa arte riuscì e riesce tutt'ora ad imporsi, insieme a pochi altri, in quello che può essere considerato l'Olimpo dei migliori artisti mai esistiti.

Dopo questa premessa procediamo nella scoperta di quest'opera, tanto meravigliosa quanto ermetica. Non è un'opera di facile comprensione, risulta essere talmente criptica da sfiorare il no-sense, anche se non è certo un difetto. La trama di questo fumetto, si dipana dopo un'accurata descrizione di come si è

generato il mondo in cui si svolge la storia.

Un messia umano denominato Yragaël tenta nella sua più grande impresa, e forse l'ultima, ossia esplorare l'enorme città vivente di Spharain, colma di insidie e mostri, per poi confrontarsi con la ragione ultima della sua avventura: l'incontro con l'affascinante strega Rereis.

Potrebbe sembrare un comune racconto fantasy se non fosse che tutto ciò è solo un pretesto volto a catapultare il lettore verso mondi fantastici e fantasiosi, trascendendo il concetto stesso di narrazione, toccando vertici lirici che forse fino ad allora erano rimasti, se non del tutto almeno in parte, inesplorati.



I testi di Demuth straordinariamente non fuoriescono unicamente sotto forma di dialoghi, ma vengono posti perlopiù ai margini delle tavole in forma prosaica, tecnica solitamente utilizzata per fornire descrizioni verbali delle immagini, solitamente appunto, ma non qui.

Lo scrittore non si spreca nel ribadire ciò che è già esplicito nei magnifici disegni del collega, ma li arricchisce con testi privi di senso logico ma pregni di simbolismi volti a stuzzicare con suggestione la mente del

lettore, il quale è costantemente portato ad immaginare, dando un'interpretazione che risulta quindi essere diversa a seconda di chi legge in quanto ognuno di noi è diverso dall'altro ed empatizza in maniera differente col racconto, che comunque al di là di tutto può essere considerato come una tragedia che verte sul tema dell'impotenza.

L'immensa arte di Druillet, maestro assoluto del fumetto, qui, si fa carico non solo del disegno ma anche delle chine e della colorazione.

Il maestro crea tavole dalla composizione ineccepibile ed estremamente fantasiosa, imbevute di dettagli e moltissime volte scardinano la griglia contro questi disegni che non si lasciano incatenare.

I colori acidi talvolta stridenti ma tenui creano contrasti nettissimi, seppur mitigati dalla loro tonalità. Il disegno trova la propria ragion d'essere in una serie di suggestioni liberamente interpretabili.

Questa si rivela dunque essere un'opera unica nel suo genere, che scardina le regole, mostrando la conoscenza nonché la padronanza totale di quest'ultimo da parte di coloro che tramite "Un occhio squarciato con ciglia di idrogeno, con una scoria di soli in fusione", hanno creato un'opera imprescindibile appartenente alla nona arte, con meno di cento pagine, poche ma in grado di dare di più di quanto si possa ottenere in un'intera vita di letture.



HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

Rugby Six Nations:

Italy should face prospect of relegation



Italy should face the prospect of relegation from the Six Nations after their 50-10 hammering by France in the 2021 tournament opener, according to former Wales captain Sam Warburton.

The Azzurri suffered a 28th consecutive Six Nations defeat in a seven-tries-to-one trouncing in Rome.

Warburton said: "I think enough's enough now."

"Italy just don't have the strength in depth from a playing pool point of view."

The former two-tour British and Irish Lions captain says Georgia, who have dominated Europe's second tier in recent years, should be given the chance to take over from Italy in the Six Nations via a play-off.

Italy joined Europe's top teams in the competition in 2000, but have not won in the tournament since their 22-19 2015 triumph against Scotland in Edinburgh.

Two of their teams - Benetton and Zebre - play in the Pro14 against teams from Wales, Scotland, Ireland and in non-Covid 19 times, South Africa.

But poor international form has led to past debate about Italy's Six Nations involvement.

"I think there's got to be a change and it's not just throwing your toys out of the pram after one game," Warburton told the BBC in the build-up to Wales' opener against Ireland in Cardiff. For quite a few years now Italy haven't really been competitive. I personally think that there's got to be promotion

and relegation in the Six Nations. Say if it was last year for example and it was Georgia who won the second-tier competition. We can't keep putting the glass ceiling on these teams in Europe because how do we know what the growth in Europe is going to be like if you constantly have that glass ceiling there? If that's the case, if Italy come bottom and say Georgia win, I think the next international window Georgia should travel to Italy, so they still get home advantage and another chance to stay in the competition. Then you have a play-off game to get in the Six Nations. I think you'll get some pretty good TV viewings for sure. I'd love to see that."

Warburton, who was part of the Wales coaching staff last season, added: "They're just not good enough to compete at this level right now."

Fellow former Lions captain and England 2003 World Cup winning skipper Johnson also expressed his disappointment at Italy's efforts against France.

The ex-England boss added: "It was far too easy for France, they can attack, they've got tries in them and they're great to watch, but we're sitting here cringing really."

"It was far, far too easy for them. Even when we've beaten Italy in the past, they always made it a game. You had to go and beat them and they were tough defensively, they were physical, they made it very difficult for you. They kept hold of possession and kept it away from you, but it was far too easy."



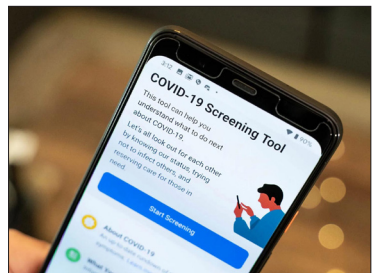
Myanmar, i militari "spengono" internet



Il rumore notturno di pentole che nei giorni successivi al golpe dei militari in Myanmar, denunciava una rabbia presente per quanto composta, è traciato per le strade della capitale Yangon.

Studenti, lavoratori, gente comune, vestita di rosso (il colore della Lega nazionale per la democrazia) e con la mano raccolta a evidenziare le tre dita - nuovo simbolo delle proteste asiatiche, comuni anche alla Thailandia e traslate dalla popolare serie cinematografica Hunger Games - hanno dato vita a una straordinaria protesta contro i militari, a favore della Lega nazionale per la democrazia e per la liberazione della sua leader, Aung San Suu Kyi.

Covid: certificati sul cellulare

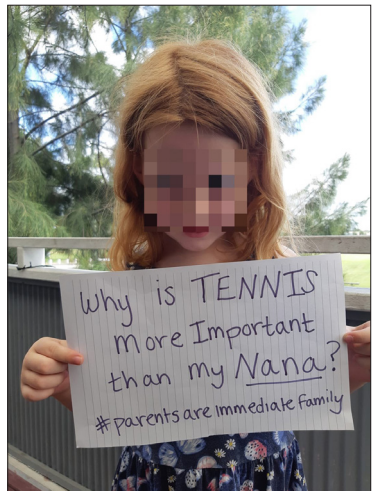


Gli australiani vaccinati contro il coronavirus riceveranno il relativo certificato sui loro telefoni cellulari, attraverso app del governo già esistenti. Lo ha annunciato il ministro per i Servizi governativi, Stuart Robert, confermando che la campagna nazionale di vaccinazione partirà verso fine mese.

La registrazione della vaccinazione sarà eseguita contestualmente alla somministrazione della dose da parte di un medico di base o di un farmacista, che riporteranno i dati della persona sull'esistente registro elettronico nazionale delle immunizzazioni.

I certificati potrebbero essere obbligatori per entrare in luoghi ad alto rischio, come le strutture di assistenza agli anziani. (ANSA)

Parents immediate family **Petition** EN1860



by Marco Testa

Parents of Australian citizens and permanent residents born overseas have joined in demonstrating across the major state capitals across Australia for access to their children already living in Australia.

Due to the Covid-19 related travel ban, the parents of Australian citizens and Permanent residents cannot travel into Australia. The "immediate family" of an Australian citizen or permanent resident is allowed to enter into Australia, however, under the current definition, parents are not considered to be immediate family.

Parents are a key part of an emotional support system for immigrants and their families. Some of the immigrant residents are also primary caregivers of their parents who reside in their native country and are not able to care due to the travel restrictions.

Joann Mardini, a woman who recently gave birth to her first newborn said, "This is terrible. I just had a baby almost 3 months ago with nobody but my husband. It's absolutely heartbreaking." Giulia Giacomini,

a member of the pressure group said "It is just natural that after one year you want to see your parents. They were supposed to come in May for my baby's birth, then in August, then December. How do you think that I should feel about this? It's cruel."

It is unknown how long the pandemic will last and not being able to meet or grief or celebrate events together is causing mental and emotional stress for lots of families.

The separation is now having an impact on people's emotions and mental health. Other countries like US, UK, Canada are allowing parents of citizens to join them in the country and spend time together during this pandemic, however this is not the case for Australia.

Zena Divine says, "non-resident parents miss seeing their children and in contributing to the grandchildren's home care. Exemption should be for all parents!!"

Petition EN1860 requests the Australian parliament to include parents of Australian citizens and permanent residents as "immediate family members", which allows them to enter and stay in Australia as per their visa conditions.

The parents should be sponsored and supported and will not be a burden on the government or the community. A mandatory 14-day paid quarantine at designated facilities should be applied in order to protect the health of the Australian community, but post this at-least the family will be able to spend time together. Celia Hammond MP presented the petition to Parliament in November last year. Concerned parties are hopeful this will lead to further positive steps.

22 - 27 MARCH 2021

DANTE 700 WEEK

SCHEDULE OF EVENTS*

***This schedule of events is subject to change in response to COVID-19**

MONDAY 22	ALIGHIERI DURANTE, DETTO DANTE 6.30PM CLUB MARCONI Explore the life of Italian poet Dante Alighieri with a narrating documentary by Rai Cultura with a forward by author and journalist Mr Franco Baldi, Editor-in-Chief of Allora! Italian Australian News (<i>In Italian</i>)
TUESDAY 23	DANTE: THE LECTURE 6.30PM CNA MULTICULTURAL GARDEN Begin the Week of Dante Alighieri with a lecture on the life of Sommo Poeta by Florentine-born Mr Gianluca Alimeni, Associate Lecturer of Italian Studies at Macquarie University, North Ryde
WEDNESDAY 24	READING DANTE 6.30PM ONLINE A selection of live readings and commentary from La Divina Commedia, Vita Nova and Convivio in Italian and English, with extracts from the first Australian translator of Dante, Sir Samuel Walker Griffith
THURSDAY 25	DANTEDÌ 8.00PM CASULA POWERHOUSE Screening <i>La Solita Commedia - Inferno</i> (2015) (85 min). "The Usual Comedy - Hell" is a contemporary comedy where Dante is sent back up to Earth to classify new sins because there is no space left in Hell
FRIDAY 26	MUSEUM OF THE DIVINE COMEDY 6.30PM BOSSLEY PARK Official opening of the Museum of the Divine Comedy comprising a replica collection of 115 framed miniatures from a XV Century copy of the literary work, commissioned by Alfonso d'Aragona King of Naples
SATURDAY 27	A DINNER WITH DANTE 6.30PM CASULA POWERHOUSE What would have Dante eaten? Enjoy a typical and exquisite Florentine dinner, with a series of recipes tasty and refined in their simplicity to take yourself back to the XIII Century AD

Dante 700 Week is proudly supported by






Consulate General of Switzerland in Sydney

Al via la **Settimana di Dante**

In occasione dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta Dante Alighieri, la Marco Polo - The Italian School of Sydney, organizza una settimana culturale dal 22 al 27 marzo 2021 con eventi per la comunità italoфона. L'iniziativa parte con la collaborazione di Allora! e della Casula Powerhouse, e con gli auspici del Com.It.Es. NSW e del Consolato Generale di Svizzera a Sydney.

Il primo appuntamento, lunedì 22 marzo, 18.30 al Club Marconi prevede un documentario narrativo in italiano dal titolo "Alighieri Durante, detto Dante" sulla vita del Poeta realizzato da Rai Cultura con un'introduzione di Franco Baldi, editore, giornalista e Direttore di Allora! Italian Australian News.

Martedì 23 marzo, ore 18.30, presso il Multicultural Community Garden della CNA di Bossley Park avrà luogo "Dante: The Lecture", una conferenza sulla vita del Sommo Poeta da parte dell'accademico fiorentino Gianluca Alimeni, Professore Associato di Studi Italiani alla Macquarie University.

Mercoledì 24 marzo, Marco



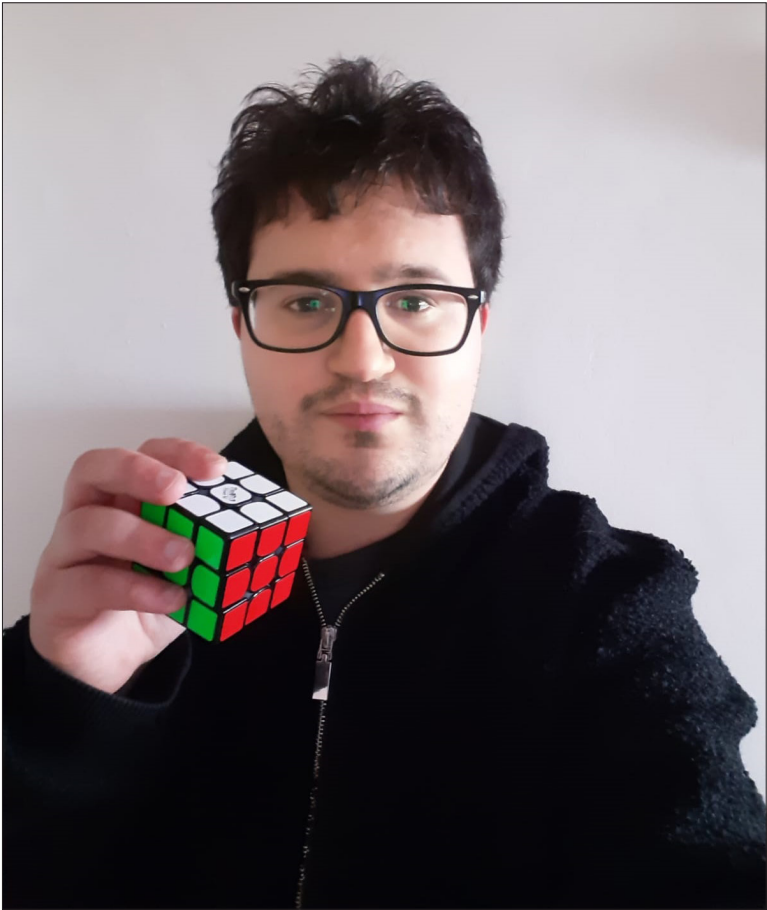
Testa e Gianna Di Genua presenteranno online, via Facebook, "Reading Dante" una selezione di letture e commenti dai testi de La Divina Commedia, Vita Nova e Convivio in italiano e inglese, con estratti dal primo traduttore australiano di Dante, Sir Samuel Walker Griffith.

Giovedì 25 marzo, ore 20.00, in occasione del Dantedì, la Casula Powerhouse proietta "La Solita Commedia - Inferno" (2015) (85 min) una commedia contempo-

ranea in cui Dante viene rimandato sulla Terra per classificare nuovi peccati perché non c'è più spazio all'Inferno.

Venerdì, 26 marzo, ore 18.30 al Centro Italia della CNA, prenderà vita l'apertura ufficiale del Museo della Divina Commedia, ospitante una collezione replica di 115 miniature incorniciate da un'edizione del XV secolo commissionata da Alfonso d'Aragona, Re di Napoli. Infine, sabato 27 marzo, alle ore 18.30, la settimana termina con "A cena con Dante." Cosa avrebbe mangiato il Sommo Poeta? L'evento prevede una tipica e squisita cena fiorentina, con una serie di ricette gustose e raffinate nella loro semplicità per riportare i commensali al XIII secolo d.C. Le istituzioni, la comunità italoфона e le associazioni sono invitate a partecipare. Maggiori informazioni sul programma di eventi sono disponibili sul sito web www.cnansw.org.au/dante700.htm, oppure è possibile contattare (02) 8786 0888 durante gli orari d'ufficio. Gli eventi culturali rimangono soggetti a cambiamenti e alle restrizioni relative al coronavirus.

VITA DA SPEEDCUBER



Riccardo Munaro, speedcuber per passione...

di Asja Borin

Per chi non ne fosse a conoscenza il termine speedcubing si riferisce alla disciplina in cui lo speedcuber risolve il cubo di Rubik e altri poliedri nel minor tempo possibile. Personalmente, credo che il mio record potrebbe aggirarsi intorno ai 7 giorni ma le tempistiche di cui tratteremo oggi sono sotto il minuto se non addirittura di pochi secondi.

Riccardo, 26enne di Belluno, è uno speedcuber, segue que-

sta passione da 13 anni ed ha risposto ad alcune curiosità sul mondo dello speedcubing, sconosciuto a molti di noi ma, in realtà, con grande seguito in tutto il mondo.

Ciao Riccardo, innanzi tutto vorrei sapere come è iniziata questa passione?

Tutto è iniziato nel 2008 quando, incuriosito da quest'oggetto, comprai un cubo 3x3. Inizialmente provai a seguire delle guide ma subito capii che non facevano al caso mio. Perciò de-

cisi di trovare il metodo a me più adatto per risolverlo ed iniziai con il primo strato che riuscii a completare in un paio di giorni. Successivamente, mi dedicai al secondo strato in cui impiegai 3 mesi. Riuscii a completare il terzo strato, nonché il più difficile, solamente dopo sei mesi in cui, come perso in un labirinto cubico, mi aggiravo cercando di cogliere l'algoritmo giusto. Nel giro di circa 6 anni, con tanta pratica e dedizione sono riuscito a raggiungere un buon livello di speed. Il mio record attuale è di 20 secondi, ebbene sì, in soli 20 secondi posso risolvere un cubo con circa 70 mosse. Ma il mio obiettivo, ovviamente è scendere, perché no, magari a 10 secondi netti!

Wow! Se non lo avessi visto fare con i miei occhi non ci crederei. Hai mai partecipato a delle competizioni?

Ho partecipato ad alcune gare tramite un gruppo ufficiale di speedcubing su facebook a cui mi sono iscritto nel 2014; la mia prima competizione si è tenuta a Monterotondo e la ricordo come un'esperienza davvero bellissima a cui ho partecipato con il mio amico e speedcuber Sebastiano Tronto, primo al mondo nella sua specialità, ovvero un tipo di competizione in cui si scrivono le proprie mosse.

Purtroppo, per me non è stato molto facile avere una buona comunicazione con il gruppo di facebook. Successivamente, alle prime esperienze di gara, il mio DOC (disturbo ossessivo compulsivo) mi ha creato dei problemi con gli altri membri del gruppo perciò, coscientemente, ho scelto di non stare più su quella piattaforma. Nonostante ciò, non nego che a volte mi manca farne parte ma, momentaneamente, sono su Instagram come "cubo1994". In un prossimo futuro spero di ritornare a competere sentendomi a mio agio.

Esistono per caso altri siti ufficiali?

Certo! La WCA World Cube Association è l'associazione ufficiale di questa disciplina e organizza competizioni in tutto il mondo con l'obiettivo di av-



Vari modelli di puzzle ufficiali della WCA

vicinare quante più persone a questo sport.

I 6 eventi principali sono:

- il cubo 3x3
- il cubo 4x4
- il cubo 5x5
- il cubo 2x2
- il cubo 3x3 da bendati
- il cubo 3x3 con una mano

Il mio preferito rimane sempre il cubo 3x3 anche se ogni tanto mi diletto con il cubo 2x2 e 5x5. Sicuramente la modalità *blind*, ovvero da bendati, mi risulta la più difficile perché scarreggio un po' con la memoria a breve termine. Inoltre, ci sono altre competizioni meno frequenti organizzate dalla WCA che trattano solidi platonici come il pyramix e il megamix.

Chi sono secondo te i più grandi in questa disciplina?

Feliks Zemdeg, di Melbourne, detiene il record mondiale del 3x3 ed utilizza un metodo chiamato CFOP (cross, firsts take layers, oriented, permutation) basato sulla memoria muscolare ed un gran numero di algoritmi. Un altro ragazzo che apprezzo molto è Max Park,

statunitense che ha iniziato a risolvere il cubo a causa del suo autismo, ma questo sport ha migliorato sia le sue condizioni motorie che sociali. Max detiene il record mondiale di 4x4 5x5 6x6 e 7x7 con una mano.

Io personalmente ho inventato il mio metodo personale che ho chiamato CFP in cui la C sta per cross ovvero croce, F sta per First take layers cioè i primi 2 strati, e la P sta per platform e quest'ultima è la risoluzione inventata da me.

Ma questo è spaziale! Il cubo ha avuto un forte impatto sulla tua esistenza!

Decisamente sì, prima del cubo mi sono appassionato ai videogiochi, tra cui Kurushi e Minecraft in cui i cubi sono molto ricorrenti. Anche a livello cinematografico è una figura comune, quindi questo solido ha sicuramente un certo impatto sull'intrattenimento. Per me, ora come ora, fare il cubo è come andare in bicicletta, una cosa del tutto spontanea e, tra gli hobby che ho avuto, questo rimane sempre il numero uno.





Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

M. 0406 213 760 | E. gerges.terese@gmail.com

- Tax Returns
- Payroll Tax
- Super Fund Specialist
- Bookkeeping



Ha ancora senso parlare di destra e sinistra innanzi al **parlamentarismo** da avanspettacolo che minaccia le radici stesse della vita democratica?

di **Antonio Musmeci Catania**

La distinzione, certamente utile ieri, oggi sembra vuota di significato. Mancano i politici, mancano i cittadini disposti ad ascoltare, manca una concezione sociale ed unitaria capace di coinvolgere l'uditorio.

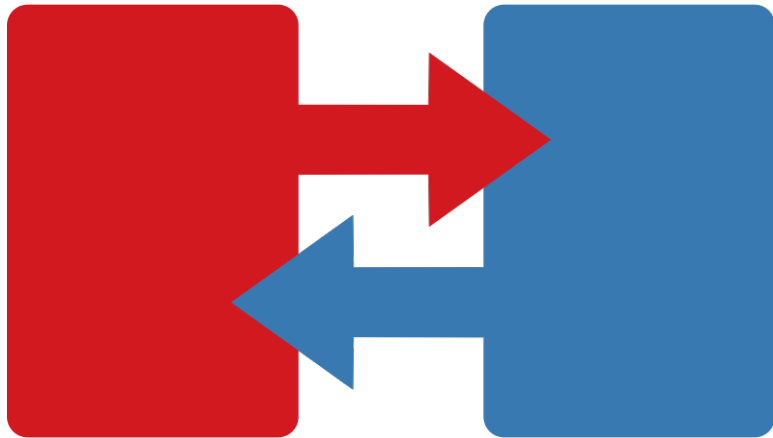
Né la sinistra né la destra, oggi, riescono ad avere una "visione d'insieme" per la comunità nazionale. I programmi, che si assomigliano, non risolvono i problemi, al massimo li procrastinano rappresentando interessi particolari di gruppi omogenei. Questi preferiscono la tutela di categoria, l'uovo oggi alla gallina domani.

I cittadini sono sempre più disillusi. Non credono né in se stessi né nei loro rappresentanti, non hanno prospettive certe per il domani e, quindi, non vanno a votare. Chi vota, spesso, aspira a votare il candidato o la fazione meno peggiore. Le statistiche confermano la disillusione generale, le nascite sono ferme a zero.

Oggi le comunità si fanno piccole, sempre più campanilistiche e territoriali. All'Europa si sostituisce l'Italia, a quest'ultima la regione ed, infine, è il vicino di casa a prendere le sembianze del nemico. La società globale e multietnica rischia di implodere.

La politica, mezzo di elevazione del popolo, è stata lasciata nelle mani di una élite in decadenza.

La "nobile arte" è stata trasformata in "strumento" e fine personale di chi, pur di avere una cospicua diaria, arriva in Parlamento



con lo scopo di accaparrarsi una poltrona.

Il sistema democratico, è questa l'impressione, è vicino ad un cortocircuito.

Troppe parole e pochi fatti, troppe azioni e frasi tese a soddisfare le ambizioni personali, troppe teste e poche decisioni coraggiose.

Ma perché tutto ciò?

La spiegazione può essere duplice.

In primo luogo si è perso il senso della gerarchia degli impegni. Ossia di quel principio di coordinamento, e non di subordinazione, che permette di fare chiarezza sulle necessità impellenti da condividere e affrontare. Oggi tutto è divenuto egualmente importante, tutto merita la stessa attenzione mediatica e di risorse. Parafrasando un celebre adagio letterario, bisogna fare di tutto affinché nulla sia fatto.

In secondo luogo, si è persa l'idea di comunità nazionale. A torto, si crede che l'Italia sia un

raggruppamento estemporaneo ed accidentale di individui, senza soffermarsi sul fatto che una nazione, per quanto piccola, diversa ed eterogenea è, invece, un'entità organica e vivente che continua da generazioni e che porta con sé un intangibile patrimonio fisico, morale e spirituale.

Ciò che non giova all'alveare non giova neppure all'ape.

È possibile sostenere che l'eccessivo individualismo, cui consegue il tornaconto, rende uno Stato inefficiente, una comunità inesistente, un cittadino impotente.

La politica non ha bisogno né di nuovi volti, né di nuove idee. La politica ha bisogno di uno spirito nuovo, di un'etica sociale nuova, di cittadini che sentano vivo e vegeto il senso di appartenenza alla comunità patria.

Tutto questo, però, necessita del contributo di ognuno: rifare gli Italiani di oggi è un tema prioritario e ineludibile... prima che ci pensi qualcun altro.

Stampa italiana all'estero: un'ancora col Belpaese

di **Paola Fusco**

La globalizzazione, i mutamenti del mercato del lavoro hanno determinato un aumento considerevole degli Italiani all'estero.

In particolare, sono 5,5 milioni gli Italiani che vivono fuori dal bel Paese e solo nel 2020 gli iscritti all'Aire sono 198 mila in più rispetto all'anno precedente, come registrano i dati Aire contenuti nel XV Rapporto italiani nel mondo, presentato nel mese di ottobre dello scorso anno dalla Fondazione Migrantes.

Alla luce di questo fenomeno, il ruolo della stampa italiana all'estero diventa sempre più importante; raccontare le vicende italiane in ottica interna e internazionale a chi, pur non vivendo più la quotidianità, rimane ancorato saldamente alle proprie origini.

In questo senso i giornali devono offrire agli immigrati italiani vari spunti di riflessione: dare la notizia dei fatti che accadono in Italia e rafforzare il senso di appartenenza.

Per quanto riguarda il primo aspetto si tratta di informare, quanti non vivono più in Italia, delle decisioni che impattano sulla loro sfera privata. Si pensi a chi possiede proprietà immobiliari e mobiliari in Italia e all'importanza che, per tali persone, riveste comprendere ed essere aggiornati sui riflessi che le leggi italiane hanno sulla loro specifica situazione.

Per quanto concerne il senso di appartenenza, i giornali hanno il dovere di raccontare l'italianità ed i valori ad essa

connessi. Il Corriere dell'Italianità, già Corriere degli Italiani per l'Italianità, lo fa da quasi 60 anni. E ciò non è in contrasto con l'integrazione, processo che involge necessariamente anche il Paese ospitante, ma completa il sentire di ognuno.

Chi vive all'estero si sente profondamente italiano e, al contempo, necessita di sentirsi parte del tessuto sociale del Paese in cui risiede.

Ebbene, l'orgoglio del sentirsi italiani e la bellezza dell'Italia, della sua storia, dei suoi uomini, deve essere narrato e ricordato. Non solo agli immigrati, ma pure alle nuove generazioni, ai figli di quegli immigrati.

In tal senso, la stampa italiana all'estero ha un valore fondamentale, ed è per detti motivi che deve essere una stampa di qualità, che sappia declinare la notizia delle "cose italiane" al posto in cui i nostri connazionali vivono.

Una stampa che sappia raccontare all'emigrato italiano quanto accade nel suo Paese d'origine e in Europa; come la società italiana si stia evolvendo e come i cambiamenti, anche legislativi, impattino sulla sua specifica posizione.

L'Australia è fanalino di coda per contributi ministeriali di supporto alla stampa estera. Con una popolazione AIRE poco maggiore del Canada, in Australia nel 2018, ultimo anno dei contributi, sono stati erogati solo €10,287.89 al periodico Nuovo Paese di Adelaide, mentre in Canada sono stati erogati €439,558.33 per 7 testate.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Con quattro pianeti che abitano nel tuo segno non è troppo difficile immaginare un altro mese speciale, tante promesse, occasioni per fare e per essere, per sognare avvicinandoti alla realtà. Marte ti porta nuova e grandissima energia, il coraggio che ti serviva per non deludere te stessa.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

L'attimo fuggente, il momento magico per il tuo segno sarà sicuramente l'ultima settimana del mese. Il Sole ti porterà fortuna in amore, ti innaffierà di energia, calore e buon umore, la Luna Piena, che brillerà in opposizione a te, ti aiuterà invece a fare luce sul cuore.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Mercurio è quella logica che non capisci e che ti manda in tilt, quella persona che ti sta troppo vicina e che non sai bene come gestire. Fai subito la pace con la pazienza, accetta di doverti misurare con persone che ti faranno tante domande, che non si accontenteranno delle solite cose.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

A lavoro tutto bene, ma siete fin troppo carichi e rischiate di lasciare indietro aspetti del lavoro importanti. Focalizzate meglio gli obiettivi per non ritrovarvi isolati nella vostra corsa al vuoto. Dosare le energie: se ne avete in più aiutate qualche collega in difficoltà.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Dimenticati delle solite cose, di tutto ciò che ti annoia perché si ripete e vivi davvero con gli altri, senza perdere di vista le idee, le proposte, le situazioni rigorosamente da condividere. Marte ti caricherà di passione per le scoperte, anche quelle di cuore e per i flirt lontani.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Dovrai giocare il ruolo di protagonista anche se non ne avrai troppa voglia. Non abbassare il tuo tasso di dolcezza, di capacità di accettare cose e fatti. Ottime le energie e la voglia di stare con gli altri dal 25 in poi, quando ti inventerai mille cose per non restare mai da solo.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Marte si aggiunge ai pianeti in opposizione portando nuova energia e forza al tuo modo di comportarti. Nel tuo stile ora c'è tanta passione e meno dolcezza, ma va benissimo così, perché ogni tanto cambiare fa davvero bene. Sul lavoro ti sarà richiesto un coinvolgimento speciale.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Il tuo presente tende a essere fatto più di Venere e meno di Marte. Insomma, ti trasformi in una persona più dolce, più comprensiva, capace di accettare difetti e incomprensioni senza farne un dramma. Parole e discorsi diventeranno più facili mentre ti senti già in vena di bilanci.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Attento alle indecisioni, alle parole da rimangiare, ai pensieri vissuti o espressi solo a metà. Vivi di calma e di prudenza per non sbagliare. Convinci un amico a esprimere quella forza che non diventi mai frettoloso, che non esca troppo presto allo scoperto. Bene nelle decisioni prese.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Affronta una questione alla volta. Non cercare di nascondere passioni e tensioni dentro di te. Aggrappati alla forza vitale del Sole per non arrabbiarti, per non smettere di credere che il tuo look funziona, che non sei fuori luogo. I desideri saranno migliori e frequenti a inizio mese.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Troverai in un tuo potentissimo alleato, la forza che ti ci voleva per riuscire a vivere e imporre le idee, le tue parole, le decisioni che hai già preso. Voglia di situazioni nuove e diverse ti porteranno ad affrontare ostacoli. Cerca di chiarire ogni cosa con un tuo collaboratore.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Portate pazienza se qualcuno, seguendo consigli sbagliati, deciderà di essere meno aperto e sensibile con te. Venere sarà la migliore amica che puoi aspettarti, perché grazie a lei potrai raccontare una seduzione leggerissima. Marte ti abbandonerà giusto in tempo per fare la pace con la calma.





Alla ricerca di una tata

di Marco Testa

Sono sempre più frequenti le richieste di nanny anche tra gli Italiani in Australia, spesso attraverso brevi annunci sui social per coppie impegnate con il lavoro fino alla tarda sera o magari in cerca di qualche ora di relax per una cena a due. Ma è opportuno affidare la prole a qualche sconosciuto che risponde ad un post pubblicato su una pagina Facebook? Finora i commenti sono incoraggianti e non si registrano lamentele, ma non si può esserne del tutto certi.

Una volta le nanny venivano chiamate scherzosamente 'bambinaie'. Nei telefilm americani, le nanny sono donne 'di troppo' che rischiano di sedurre il marito e distruggere i rapporti familiari. Tutto questo fin quando l'attrice Lunetta Savino nella nota fiction "Un Medico in Famiglia" ha elevato la figura della tata Cettina ad animo nobile e premuroso del focolare domestico per la famiglia Martini.

Per molte famiglie Italiane a Sydney, le baby-sitter sembrano svolgere un ruolo essenziale. Ad esempio, in un annuncio si legge: "Ciao mamme, sono appena arrivata a Sydney e ho una bimba di 3 anni. Cerco casual babysitter che parli italiano - dato che mia figlia ancora non parla inglese - per quando io e il mio compagno vogliamo farci cenetta a 2 fuori. Conoscete qualcuno di fidato? Grazie!"

Questo tipo di annunci sembra molto seguito. In poche ore arrivano una raffica di risposte, tra chi invia un curriculum breve e chi si limita a dire "ti ho scritto

in privato" mentre altri taggano amici e conoscenti con la frase "è la migliore".

Alcuni annunci sono molto più specifici e indicano orari e compenso in denaro. "Ogni Lun e Mar, 8am-6pm (long term position). Hourly rate \$23-25 ph, depending on experience. Cerchiamo qualcuno che possa prendersi questo impegno per un minimo di 6 mesi per entrambi i giorni, e che abbia già esperienza."

Le risposte agli annunci possono quindi includere fotografie ed esperienze lavorative abbastanza estese nonchè il desiderio di insegnare l'italiano ai bambini. Scrive un utente: "Ho 26 anni e ho sempre lavorato con i bambini, nei villaggi turistici e nelle ludoteche e al più presto inizierò la scuola di child care. Ho esperienza come face painter, animatrice per feste, amo fare lavoretti, pitturare, disegnare, giocare all'aria aperta e divertirmi con i bambini. Ho un buon inglese ma mi farà piacere poter insegnare l'italiano, se mi viene richiesto."

Chi fa richiesta di una tata generalmente sta pensando di affidarsi ad un childcare. Il costo dei servizi childcare possono essere davvero proibitivi a Sydney e si rischia di lasciare i propri figli con personale sempre nuovo, quindi avere una ragazza alla pari o una tata è senza dubbio un vantaggio.

Considerata anche la scarsità di strutture childcare italiane o bilingui, la 'nanny' italiana risponde alle esigenze di un crescente numero di famiglie, soprattutto quanti abitano in centro città con un tenore di vita abbastanza elevato.

Dalla Bocconi all'agricoltura "Prima le zucchine le regalavo, ora le vendo"

31 anni, laurea alla Bocconi e master in Social media marketing de Il Sole24ore, oggi ha una sua azienda agricola, Rareche, che significa "radici". Lei è Valentina Stinga e ha scelto di tornare a casa, a Sorrento, ha cercato lavoro. «Poi, per gioco, ho piantato qualche zucchina in un terreno di famiglia. C'era un rudere, volevo recuperarlo a uso turistico, ma costava troppo. Le zucchine crescevano bene, nonostante la mia inesperienza. Per un po' le ho regalate, poi ho deciso di farne un lavoro» racconta Valentina.

"Ho scelto gli ortaggi perché sono più semplici da coltivare. Ho cominciato a proporre via social le prime cassette di prodotti di stagione. Ho creato un parco clienti che cresce sempre, una trentina di famiglie. Faccio vendita diretta, ma porto anche a domicilio i prodotti e vendo in e-commerce. Questa parte si è potenziata, durante la quarantena".



"Mi aiutano due operai, ma la fatica c'è. Per le competenze agronomiche ho studiato da sola, chiedendo agli anziani. Ma ho imparato prima a vendere che a coltivare".

Valentina è entrata subito nella Coldiretti locale. «Sono laureata, ma non sono l'unica. In Campania però non è usuale che una come me faccia l'agricoltrice. Il supporto di Coldiretti è un grosso aiuto. Non ho mai richiesto finanziamenti, ho cominciato piano piano, con pochi costi: non posso usare macchinari per com'è il terreno. Ma, grazie alle dritte di agricoltori esperti, ho iniziato a trasformare le eccedenze di prodotto in conserve.

Offerte e domande di LAVORO

Allora!
Italian Australian News

Ristorante Bel Fiore sito a Dural cerca personale sia part time e full time, in particolare che sia in grado di prendere gli ordini telefonici e che sia in grado di gestire la cassa.

Stiamo cercando anche una persona da affiancare al nostro manager di sala, che sappia interagire con la clientela e prendere gli ordini ai tavoli. Ottima paga e possibilità di passaggio al ritorno con qualcuno dello staff. 22-24 Kenthurst Rd, Dural NSW 2158, Tel. (02) 9653 9395

Cerchiamo personale con voglia di lavorare e di imparare nel mondo del ballo FULL TIME in Sydney. Allenamento pagato + Supa+Sick Leave+Annual Leave +Public Holiday pagato. \$55,000/al anno + Bonus. <https://www.seek.com.au/job/51393867>

Cali press è alla ricerca di personale per un nuovo store aperto a North Sydney.

Lo store si trova a 5 minuti dalla stazione, siamo aperti dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 am alle 4.00 pm le posizioni part time & fulltime disponibili sono le seguenti: smoothie maker & kitchen hand.

Possibilità di crescita per il giusto candidato. Se interessati, mandate il vostro resume a: northsydneycalipress@gmail.com

Chef de Partie

Barbetta (Paddington)

We are looking for a skilled full-time breakfast & lunch Chef de Partie with Italian cuisine & pasta making experience.

Please DM me or send resume to - info@barbetta.com.au www.barbetta.com.au

FANTASTICA ESPERIENZA DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE CONVENIENTI PROVVIGIONI. INVIARE IL PROPRIO CV A: EDITOR@ALLORANEWS.COM

DIVENTA AGENTE PUBBLICITARIO

Allora!
Italian Australian News

Allora!
Quindicinale indipendente comunitario informativo e culturale

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$..... ☐ VISA ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

.....

Firma

.....
Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888